

CINEFOLLIE

Influenze e interazioni tra varietà e cinema

Convegno Internazionale promosso da
CSC-Cineteca Nazionale e AIRSC-Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema

Roma, CSC-Cineteca Nazionale, 16-17 settembre 2025

CALL FOR PAPERS

Fin dall'epoca del muto, il cinema interagisce con il teatro di arte varia in una duplice modalità: da un lato come spettacolo-nello-spettacolo, dall'altro fagocitandone artisti e "numeri". Illusionisti, acrobati, giocolieri, ballerine, comici e cantanti figurano tra i molteplici artisti che dai palcoscenici del teatro popolare trovano posto sullo schermo, portando con sé le attrazioni e la scuola-pratica del palcoscenico. Si pensi a Leopoldo Fregoli (Colagreco 2018; Artigas 2020), che include il cinema nei suoi spettacoli, mentre i suoi numeri di trasformismo confluiscono nel Fregoligraph, ma anche a Ruth St. Denis (Shelton 1981; Di Bernardi 2006) e Mistinguett (Bret 1990), Lina Cavalieri (Mosconi 2018), Karl Valentin (Calandra 2016) e Tórtola Valencia (Clayton, 2012), per restare nei confini del cinema muto.

Con l'avvento del sonoro, il fenomeno è destinato a crescere: avanspettacolo e rivista offrono al cinema un repertorio apparentemente infinito di testi, repertori, sketch, attori, autori e temi, a cui il cinema attinge a piene mani.

Per quanto riguarda l'Italia, nel periodo tra le due guerre approdano al grande schermo grandi mattatori della scena, come Ettore Petrolini (Mazzei-Orecchia 2018), Sergio Tòfano (Faccioli-Pitassio 2005) e Totò (Anile 2017, Fofi 2017), quest'ultimo anche in coppia con un altro protagonista del teatro popolare come Macario, in *Il feroce Saladino* (di Mario Bonnard, 1938). Poi negli anni Quaranta è la volta di Za Bum, l'innovativa compagnia che tra radio, teatro e cinema, sorprende gli italiani fin dalle sue campagne promozionali, prima ancora che entrino in sala (Mosconi, 2022).

Ma è negli anni Cinquanta che si assiste a una vera e propria esplosione, quando il teatro leggero innerva di sé l'ampio e vario filone del cinema comico italiano e la commedia. Nasce il format dei cosiddetti

«film-carosello» (Autelitano, 2011): si tratta di vere e proprie carrellate di comici in grado di richiamare un pubblico di modeste pretese. Poi è la volta dei film-barzioletta, come *Ridere! Ridere! Ridere!* (1954) di Edoardo Anton. Mentre *Café Chantant* di Camillo Mastrocinque (1954) denota un maggiore impegno produttivo, attraverso le riprese a colori e la presenza di Corrado che introduce gli sketch dei migliori numeri tratti dagli spettacoli di varietà della stagione. Accanto a questi spettacoli di “varietà filmato”, vi sono alcune pellicole che cercano di sviluppare una trama in parte autonoma, nella forma del *backstage-show*, volto all’allestimento di uno spettacolo di varietà o musicale. Si tratta di veri e propri “film-rivista”: un filone che si sviluppa dalla fine degli anni Quaranta alla metà dei Cinquanta, fino a spegnersi, dopo che la rivista è stata “vampirizzata” dal nuovo mezzo televisivo (Mosconi, 2024). Si pensi a *I pompieri di Viggiù* (Mario Mattoli, 1949) e *Vita da cani*, di Mario Monicelli e Steno (1950) con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida e Delia Scala o ancora *Luci del varietà* (1950), di Alberto Lattuada e Federico Fellini, con Peppino De Filippo, Carla Del Poggio e Giulietta Masina.

Cabaret, music-hall, vaudeville, burlesque, variété, café-chantant, caffè-concerto, avanspettacolo e la più strutturata rivista: sono molteplici le identità assunte dal teatro d’arte varia, ovvero da quella forma di teatro popolare che fra la seconda metà dell’Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento impiega intere generazioni di artisti e intrattiene con successo un pubblico altrettanto variegato, da quello proletario a quello aristocratico e alto-borghese.

Negli anni Settanta e Ottanta la prospettiva cinematografica sul varietà si fa amara e nostalgica allo stesso tempo: è così, ad esempio in *Polvere di stelle* (di Alberto Sordi, 1973), *Primo amore* (di Dino Risi, 1978) e *Ginger e Fred* (Federico Fellini, 1986).

Per quanto riguarda il contesto internazionale, lo spettacolo di varietà assume prerogative specifiche, che fanno riferimento a modelli e tradizioni differenti: dal *vaudeville* e *music hall* americano al *café chantant*, il *variété* e la *revue* francesi, al cabaret e alla *Kabarett Revue* tedesca, fino alle più svariate esperienze europee e mondiali.

Nell’ampio e variegato contesto angloamericano, i modelli più fortunati spaziano dai numeri di danza, *animal acts* e i *dramatic sketches* assorbiti dal muto americano (Mayer 2022), a quelli di canto, contorsionismo, clown e *specialty dancers* che verranno valorizzati nei primi *talkies*, come *The Broadway Melody* (Harry Beaumont, 1929); *The Hollywood Revue of 1929* (Charles Reisner, 1929) e *King of Jazz* (John Murray Anderson, Pál Fejös, 1930). Questi apriranno la strada ai film-musical, dalle “regie coreografiche” di Busby Berkeley e i film con Fred Astaire e Ginger Rogers degli anni Trenta, a quelli con Gene Kelly negli anni Cinquanta, fino a *La la land* (Damien Chazelle, 2016), per citare solo alcuni tra i nomi e i titoli più celebri.

Si invitano studiosi e studiosi a proporre interventi inerenti alle intersezioni tra teatro d’arte varia largamente inteso e cinema, dalle origini ai giorni nostri, con interventi che integrino l’analisi del film con

la ricostruzione del contesto culturale, possibilmente basandosi su nuove acquisizioni nel campo della ricerca documentale.

Gli argomenti trattati potranno includere (senza per questo escludere ulteriori proposte):

- I modelli nazionali (*café chantant, variété, vaudeville, cabaret, music-hall, revue...*)
- Influenze e interazioni transnazionali
- La circolazione transnazionale di performer e attrazioni spettacolari
- Il *backstage-show* e il *film-rivista*: modelli, formule, intersezioni e differenze
- L'influenza delle tecniche di recitazione teatrale sulle performance cinematografiche
- La musica e le canzoni tra la ribalta e lo schermo
- Lo sketch come modello di organizzazione testuale
- La trasmigrazione di specifici performers e autori, dal palcoscenico allo schermo
- La trasmigrazione di specifici testi e numeri, dal palcoscenico allo schermo
- I movimenti artistici e la loro influenza tra lo schermo e il palcoscenico
- Varietà, morale e censura
- I rapporti con il varietà televisivo
- Le forme testuali ibride e le contaminazioni tra varietà e generi cinematografici e televisivi
- Questioni razziali tra palcoscenico e schermo cinematografico (ad esempio in riferimento a *black-face* e *minstrel shows*; specifiche/ci performers; discriminazioni; etc.)
- Questioni di genere tra palcoscenico e schermo cinematografico (ed esempio in riferimento a performance *en travesti*; discriminazioni; etc.)
- Le teorie del corpo e il loro impatto sulle performance artistiche tra palcoscenico e schermo
- Il rapporto con lo spazio, inteso come il contesto destinato ad accogliere lo spettacolo, sia quello d'arte varia che quello cinematografico (le proiezioni).

Le proposte, della lunghezza approssimativa di 300 parole e accompagnate da un breve profilo biografico-professionale (circa 250 parole), dovranno essere inviate entro il **10 giugno 2025** a Maria Assunta Pimpinelli (mariaassunta.pimpinelli@fondazionecsc.it), Elena Mosconi (elena.mosconi@unipv.it) ed Elisa Uffreduzzi (elisa.uffreduzzi@uniroma2.it). Tutti i proponenti riceveranno una risposta entro il **20 giugno 2025**.

Bibliografia selezionata

- Angelini, Franca (a cura di), *Petrolini: la maschera e la storia*, Bari, Laterza, 1984.
- Anile, Alberto, *Totalmente Totò. Vita e opere di un comico assoluto*, Bologna, Cineteca di Bologna, 2017.
- Artigas, Jordi, *Leopoldo Frégoli i Barcelona*, in Àngel Quintana, Jordi Pons (eds.), *The Visible Woman. On-Screen Presences of Femininity. 1895-1920*, pp. 207-218. Proceedings of the 12th International Seminar on the History and Origins of Cinema, Girona, Fundació Museu del Cinema-Collecció Tomàs Mallol-Ajuntament de Girona, 2020.
- Autelitano, Alice, *Il cinema infranto. Intertestualità, intermedialità e forme narrative nel film a episodi italiano*, Udine, Forum, 2011.
- Berton, Mireille, *Le Corps nerveux des spectateurs*, Paris, L'Age d'Homme, 2015.
- Bret, David, *The Mistinguett Legend*, London, Robson Books, 1990.
- Brewster, Ben; Lea Jacobs, *Theatre to Cinema: Stage Pictorialism and the Early Feature Film*, Oxford (UK), Oxford University Press, 1997.
- Brewster, Ben, "What Happened to Pantomime?", «Cinema & Cie», n. 2, spring 2003: 15-35.
- Brotons Capó, M. Magdalena, *El cine en Francia 1895-1914, reflejo de la cultura visual de una época*, G9 Ediciones, 2014.
- Brotons Capó, M. Magdalena, *Bailes, Bailarinas y Demi-Mondaines en el Primer Cine*, in Àngel Quintana i Jordi Pons (eds.), *Presències i Representacions de la Dona en els Primers Anys del Cinema. 1895-1920*, Girona, 2019, pp. 207-220.
- Brotons Capó, M. Magdalena; Elisa Uffreduzzi (a cura di), *Vaudeville, varietà e cinema 1895-1935*, Immagine, n. 25, 2022.
- Calandra, D., *Karl Valentin and Bertolt Brecht*, in Joel Schechter (Ed.), *Popular Theatre*, New York-London, Routledge, 2003 (189-201).
- Cherchi Usai, Paolo, Livio Jacob, *I comici del cinema muto italiano*, «Griffithiana», n. 24-25, Ottobre 1985.
- Clayton, Michelle, *Touring History: Tórtola Valencia Between Europe and the Americas*, «Dance Research Journal», vol. 44 no. 1, 2012, pp. 28-49, <muse.jhu.edu/article/473138>.
- Clúa Gines, I., *Cuerpos de Escándalo. Celebridad Femenina en el Fin-de-Siècle*, Barcelona, Icaria, 2016.
- Colagreco, Luigi, *Il cinema negli spettacoli di Leopoldo Fregoli*, «Bianco & Nero», a. LXIII n. 3-4, maggio-agosto 2002.
- Colagreco, Luigi, *L'avventura cinematografica di Leopoldo Fregoli*, in "Storia del cinema italiano", Vol. II, 1895-1911, a cura di Aldo Bernardini e Adriano Aprà, Venezia-Roma, Marsilio- CSC, 2018.
- Contini, Maria Teresa, Paolo A. Paganini, Marcello Vannucci, *Café Chantant*, Firenze, Bonechi, 1977.
- Cullen, Frank, Florence Hackman, Donald McNeilly, *Vaudeville, Old and New. An Encyclopedia of Variety Performers in America*, London-New York, Routledge 2006.
- De Matteis, Stefano; Martina Lombardi; Marilea Somaré (a cura di), *Follie del varietà. Vicende, memorie, personaggi 1890-1970*, Milano, Feltrinelli, 1980.
- Di Bernardi Vito, *Ruth St. Denis*, Palermo, L'Epos, 2006.
- Duckett, Victoria; Vito Adriaenssens (eds.), *The Actress-Manager and Early Film*, «Nineteenth Century Theatre and Film», vol. 45, n. 1, May 1, 2018.
- Elsaesser, Thomas, *European Cinema. Face to Face with Hollywood*, Amsterdam, AUP, 2005.
- Elsaesser, Thomas; Malte Hagener, *Film Theory: An Introduction Through the Senses*. New York, Routledge, 2010 (1st ed.: *Filmtheorie zur Einführung*. Hamburg, Junius, 2007).
- Faccioli, Alessandro, *Leggeri come una gabbia. L'idea comica nel cinema italiano (1930-1944)*, Torino, Kaplan, 2011.
- Faccioli, Alessandro; Francesco Pitassio (a cura di), *Sergio Tofano. Il cinema a merenda*, «Bianco & Nero», a. LXVI, fasc. 552, n. 2, maggio-agosto 2005.
- Fofi, Goffredo; Franca Faldini, *Totò. L'uomo e la maschera*, Roma, Minimum Fax, 2017.

- Gili, Jean A., *Les burlesques du cinéma muet français. Etat des recherches*, «Immagine. Note di Storia del Cinema», n. 12, *Terza Serie*, settembre-dicembre 2006, pp. 8-10.
- Giusti, Marco, *Polidor e Polidor*, Bologna, Cineteca di Bologna, 2019.
- Gordon, Rae Beth, *Dances with Darwin, 1875-1910: Vernacular Modernity in France*, Farnham (UK), Ashgate, 2009.
- Gordon, Rae Beth, *Why the French Love Jerry Lewis: From Cabaret to Early Cinema*, Stanford, Stanford Univ Press, 2001.
- Guido, Laurent, *L'Age du Rythme*, Lausanne, Payot, 2007 (nuova ed. Lausanne, L'Age d'homme, 2014).
- Higson, Andrew, *For Love or Money: Transnational Developments in European Cinema in the 1920s*, in Luisa Passerini, Jo Labanyi and Karen Diehl, *Europe and Love in Cinema*, edited by Luisa Passerini, Jo Labanyi and Karen Diehl, Bristol (UK), Intellect, 2012.
- Horak, Jan-Christopher, *Ridere da sentirsi male. Il cinema comico tedesco e Karl Valentin / Laughing Until It Hurts. German Film Comedy and Karl Valentin*, in *Prima di Caligari: Cinema tedesco, 1895-1920 / Before Caligari. German Cinema, 1895-1920*, a cura di Paolo Cherchi Usai e Lorenzo Codelli, Pordenone, Ed. Biblioteca dell'Immagine, 1990, pp. 202-229.
- Jelavich, Peter, *Berlin Cabaret*, Cambridge-London, Harvard University Press, 1993.
- Kendall, Elizabeth, *Where She Danced*. New York (NY): Alfred A. Knopf, 1979.
- Köhler, Kristina, *Der tanzerische film-Fruhe Filmkultur und Moderner Tanz*. Marburg: Schüren, 2017.
- Lento, Mattia. *La scoperta dell'attore cinematografico in Europa*, Pisa, ETS, 2017.
- Lista, Giovanni, *Loïe Fuller danseuse de la Belle Époque*, Paris, Hermann Danse, 2006 (1st ed.: Paris: Somogy Éditions d'art - Éditions Stock. 1994).
- Marlia, Giulio, *Polidor. Storia di un clown*, Empoli (FI), Ibiskos, 2010.
- Mayer, David. "Acting in Silent Film: Which Legacy of the Theatre" in *Screen Acting*, ed. Alan Novell and Peter Krämer, London: Routledge, 1999, pp. 10-30.
- Mazzei, Luca; Donatella Orecchia, *Un antidivo al cinema: Petrolini alla Cines*, «L'avventura», n.1, gennaio-giugno 2018.
- McCormick, John, *Popular Theatres of Nineteenth-Century France*, London-New York, Routledge, 1993.
- McLean, Albert F. Jr., *American Vaudeville as Ritual*, Lexington, University Press of Kentucky, 1965.
- Mooney, Jennifer, *Irish Stereotypes in Vaudeville, 1865-1905*, New York, Palgrave Macmillan, 2015.
- Mosconi, Elena, *Ugo Tognazzi. Fenomenologia di un «mostro» della commedia all'italiana*, Bologna, Il Mulino, 2024.
- Mosconi, Elena, *L'impressione del film*, Milano, Vita & Pensiero, 2006.
- Mosconi, Elena (a cura di), *L'oro di Polidor. Ferdinand Guillaume alla Cineteca Italiana*, Milano, Il Castoro, 2000.
- Mosconi, Elena, *Lina Cavalieri sullo schermo*, in «L'Italia a Hollywood», a cura di Stefania Ricci, Milano – Firenze, Skira - Museo Ferragamo, 2018, pp. 210-219.
- Mosconi, Elena, *Premiata Ditta Za Bum: il varietà all'italiana*, «Immagine. Note di storia del cinema», n. 25, 2022, pp. 67-110.
- Orecchia, Donatella, *Autobiografie umoristiche d'attore. Ettore Petrolini*, «Mnemosyne», n. 11, 2018 (123-142)
- Orecchia, Donatella, *La sala Umberto e "L'arte del Variété". La storia, i protagonisti, le memorie*, Roma, Progetto cultura, 2012.
- Raphael-Hernandez, H. (Ed.), *Blackening Europe. The African American Presence*, New York-London, Routledge, 2004.
- Rogowski, Christian (ed.), *The many faces of Weimar cinema: rediscovering Germany's filmic legacy*, Rochester, New York, Camden House, 2010.
- Schechter, Joel (Ed.), *Popular Theatre*, New York-London, Routledge, 2003.

- Schwartz, Vanessa, *Spectacular Realities. Early Mass Culture in Fin-de-Siècle Paris*, Berkeley (CA), University of California Press, 1998.
- Shelton, Suzanne, *Ruth St. Denis. A Biography of the Divine Dancer*, Austin, University of Texas Press, 1990 (1^a ed.: *Divine Dancer. A Biography of Ruth St. Denis*, 1981).
- Simonson, Mary, *Body Knowledge: Performance, Intermediality and American Entertainment at the Turn of the Twentieth Century*. New York (NY), Oxford University Press, 2013.
- Sommaio, Paolo, *Il Café-chantant. Artisti e ribalte nella Napoli Bella Epoca*, Napoli, Tempo Lungo, 1998.
- Strauven, Wanda (ed.), *The Cinema of Attractions Reloaded*, Amsterdam, AUP, 2006.
- Uffreduzzi, Elisa, *Dance's Reading Glass. The Depiction of Women Onscreen in Stacia Napierkowska's Choreographic Performances*, in Àngel Quintana, Jordi Pons (eds.), *The Visible Woman. On-Screen Presences of Femininity. 1895-1920*, cit., pp. 109-119.
- Uffreduzzi, Elisa, *La danza nel cinema muto italiano*. Canterano (RM), Aracne, 2017.
- Uffreduzzi, Elisa, *La danza nel cinema muto italiano*. Canterano (RM), Aracne, 2017.
- Väliaho, Pasi. *Mapping the Moving Image. Gesture, Thought and Cinema circa 1900*, Amsterdam, AUP, 2010.
- Verdone, Mario, *Il cinema nasce dal circo*, in *Cinema & circo in Italia*, a cura di Angelo Arpa et al., Roma, CECS, 1992, pp. 89-99.
- Verdone, Mario, *Il circo nei generi del cinema delle origini*, «Immaginifico. Trimestrale di spettacolo popolare, culture materiali, mestieri, nomadismi», a. VI (1998), n.21/22, pp. 27-31.
- Wahl, Chris. *Multiple Language Versions Made in Babelsberg. Ufa's International Strategy, 1929-1939*. Amsterdam, AUP, 2016.
- Woods, Leigh, *Transatlantic Stage Stars in Vaudeville and Variety*, New York, Palgrave Macmillan, 2006.